



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Oltre gli scavi: l'archeologia diventa un'esperienza di inclusione sociale

Al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater, un appuntamento per scoprire casi virtuosi di interazione tra ricerca archeologica e realtà sociali

Bologna, 25 novembre 2022 - Dai migranti richiedenti asilo ai minori in regime di semilibertà di Chiaramonte Gulfi, dagli abitanti Rione Sanità di Napoli ai malati di Alzheimer di Trento: l'**archeologia** non è solo scavi e studi scientifici, ma può diventare anche **un potente strumento di inclusione**.

Esempi concreti e casi di successo di questo **ruolo sociale dell'archeologia** saranno presentati **lunedì 28 novembre** al **Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna** (dalle ore 10, nell'Aula Prodi - Piazza San Giovanni 2, Bologna) nel corso dell'appuntamento "**Archeologia condivisa: la ricerca per tutti**".

Organizzato dalle professoressa dell'Alma Mater **Isabella Baldini** e **Maria Teresa Guaitoli**, l'evento sarà un'occasione per scoprire casi virtuosi di interazione tra ricerca archeologica e realtà sociali.

"Oggi l'archeologia non viene più intesa come una disciplina autoreferente, destinata solo agli specialisti", spiegano le due organizzatrici. "Si pone invece **in termini di reciprocità e di integrazione profonda tra soggetti diversi**, ridefinendo così il suo ruolo e potenziando il suo impatto diretto nel contesto sociale".

L'incontro sarà guidato da **Arturo Zampaglione**, giornalista e direttore del progetto "Vulci nel mondo", e da **Carla Sfamini** dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del CNR. Durante la giornata saranno presentate esperienze a livello nazionale e internazionale grazie alle quali comunità e gruppi sociali diversi **hanno potuto collaborare ai risultati scientifici delle missioni di scavo archeologico**, in un clima di forte coesione e di crescita civile. Senza dimenticare le esperienze di "**archeologia partecipata**" che hanno permesso di valorizzare i risultati delle indagini utilizzando strumenti digitali come forma di divulgazione e di crescita culturale allargata alla cittadinanza.